

COMUNE DI LONGANO

PROVINCIA DI ISERNIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Commissione elettorale comunale - provvedimenti.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **QUINDICI** del mese di **APRILE** dalle ore **8.50** in **continuazione fino alle ore 10.00** nella sala delle adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale, **IN SEDUTA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE.**

All'appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
DITRI ANTONIO	X	
CAPECE PASQUALE GIUSEPPE	X	
DI NOFA ISABELLA	X	
DI CICCIO MARCO	X	
DI PASQUALE MONICA	X	
FIOCCA AMERICO	X	
DI FRANCESCO ANTONIO	X	
VENEZIALE CARLO	X	
DEL RICCIO FRANCO	X	
DE NICOLA GIUSEPPE	X	
MONACO ANGELO	X	
TOTALI	11	

Sono presenti, senza diritto di voto e senza concorrere alla validità delle sedute, gli assessori Caranci Katia – Vicesindaco e Sellecchia Cristian.

Il Segretario Comunale avv. Lucia Guglielmi provvede alla redazione del verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Consigliere Capece Pasquale Giuseppe assunta la Presidenza continua la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su richiesta dei consiglieri di minoranza prot. n. 748 del 31.3.2015 allegata al presente verbale sub A),

Il Presidente del Consiglio Capece preliminarmente eccepisce una questione pregiudiziale chiedendo di non procedere alla trattazione e discussione dell'argomento in quanto i consiglieri proponenti e richiedenti la convocazione non hanno ottemperato al disposto dell'art. 7 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del consiglio vigente e nessuna proposta è stata depositata agli atti.

Chiede la parola il consigliere Monaco il quale rappresenta che il comma 2 dell'art. 39 del D. Lgs. n. 267/00 dispone che il Presidente del Consiglio comunale è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri, o il sindaco inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, e comunque fa presente che in dieci anni questa è la prima volta che viene chiesta una convocazione consiliare perché è il consiglio il luogo per le discussioni e non gli altri che vengono utilizzati il sabato sera. Poi non comprende l'orario di convocazione di mattino presto.

Il Presidente del Consiglio Capece rappresenta che il consiglio è stato riunito nei termini dell'articolo citato dal consigliere Monaco ma ribadisce che comunque i consiglieri richiedenti erano tenuti a presentare le proposte e non hanno ottemperato al regolamento.

Il Consigliere Del Riccio chiede la parola facendo presente che il suo gruppo ha chiesto la convocazione per istituire le varie commissioni consiliari delle quali fa parte anche la minoranza.

Il Sindaco Ditri interviene al fine di dare risposta al consigliere Monaco sull'affermazione che in dieci anni non è stata chiesta mai la convocazione di consiglio: a riguardo dice che ciò non è mai accaduto prima perché la minoranza è stata sempre corretta e collaborativa quindi ogni qual volta è stata ravvisata la necessità di trattare un argomento la minoranza lo ha chiesto ed il consiglio è stato riunito. Relativamente alle commissioni invita la minoranza a documentarsi prima di parlare in quanto il comune di Longano non ha istituito ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 267/00 altre commissioni istituzionalmente indispensabili oltre quelle previste per legge. Relativamente alle citate riunioni del sabato sera il gruppo di maggioranza non deve rendere conto a nessuno su quando e dove si riunisce.

Chiede la parola l'assessore Sellecchia il quale dice di sentirsi chiamato in causa dal consigliere Monaco e tiene a precisare che il suo rapporto quando era nel gruppo di minoranza è sempre stato improntato alla trasparenza e correttezza, continua precisando di non aver mai avuto bisogno di chiedere convocazioni dal momento che ogni argomento di interesse proposto al Presidente del Consiglio è stato trattato. Si augura che per il futuro, nel rispetto dei ruoli, venga data più collaborazione anche in considerazione del largo consenso, l'80%, ottenuto dalla maggioranza nelle consultazioni elettorali. Prosegue infine dicendo che quando un argomento viene posto alla discussione ed approvazione del consiglio, a prescindere dal fatto che ciò sia previsto dal regolamento, la proposta deve essere presentata e valutata preliminarmente dagli uffici che devono anche rendere i pareri di rito previsti dall'art. 49 del testo unico enti locali. Le polemiche sull'orario di convocazione, infine, le ritiene assolutamente sterili. Conclude auspicando un confronto costruttivo.

Chiede nuovamente la parola il Consigliere Monaco rappresentando che la richiesta di convocazione è stata solo un sollecito ed un'espressione di democrazia come anche per la rappresentanza della minoranza nell'Unione.

Il Sindaco rappresenta che relativamente all'Unione le modifiche statutarie sono entrate in vigore solo nel mese di marzo e comunque se la minoranza avesse chiesto un confronto collaborativo la maggioranza avrebbe risposto con un approccio altrettanto collaborativo, pertanto a formalità si risponde con formalità.

Ultimati gli interventi, il Presidente mette ai voti la proposta di non trattare l'argomento in quanto i consiglieri di minoranza richiedenti la convocazione non hanno depositato ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del consiglio vigente le relative proposte di deliberazione,

Si passa alla votazione,

CON VOTI favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Monaco Angelo, Del Riccio Franco e De Nicola Giuseppe) palesemente e legalmente espressi da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

NON TRATTARE l'argomento posto al n. 2 dell'ordine del giorno con oggetto: “Commissione elettorale comunale – provvedimenti”.

Al termine della votazione il consigliere Monaco chiede nuovamente la parola e ritenendo completamente assurdo il comportamento della maggioranza in merito alla semplice richiesta della rappresentanza della minoranza nella commissione elettorale chiede al Consiglio che la delibera venga inviata al Prefetto della Provincia di Isernia per le valutazioni. A riguardo si riserva di presentare comunque ad integrazione una precisa specifica delle minoranze.

Il Sindaco Ditri chiede, in risposta al consigliere Monaco, che la richiesta di convocazione della minoranza venga allegata al verbale ed invita il consigliere Monaco qualora voglia inviare atti ad altri organi di chiederne copia e provvedere direttamente e personalmente sotto la propria responsabilità.

Il Presidente del Consiglio Capece ribadisce per l'ennesima volta che l'art. 7 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del consiglio vigente è stato violato in quanto nessuna proposta è stata depositata agli atti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Capece Pasquale Giuseppe

IL SEGRETARIO
f.to avv. Lucia Guglielmi

Attesto che la presente deliberazione è stata **pubblicata all'Albo Pretorio on line** del Comune il **28.4.2015** per rimanervi **15 giorni consecutivi**.

Longano, lì 28.4.2015

IL SEGRETARIO
f.to avv. Lucia Guglielmi

Attesto che la presente deliberazione:

è stata **dichiarata immediatamente eseguibile** (art. 134, co. 4°, del D. Lgs. 18.08.00 n. 267)

è divenuta **esecutiva decorsi 10 gg. dalla pubblicazione** (art. 134, co. 3°, del D. Lgs. 18.08.00 n. 267)

Longano, lì 28.4.2015

IL SEGRETARIO
f.to avv. Lucia Guglielmi

Attestazione valida esclusivamente per le copie.

Attesto che la presente copia è conforme all'originale.

Longano, lì 28.4.2015

IL SEGRETARIO
avv. Lucia Guglielmi